

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2023

FUALÈ 言葉 SÖZ HITZA RIJEČ PAROLA LA RIJEČ SLOVO QID WORD VORTO SÔMA SANA MOT WURD
PALABRA 단어 BESEDA NYA PERKATAAN WORT MO KALMA LO LUS SZÓ ORĐ OKWU KITA FOCAL TEMBUNG BÈJE SERMO
GĀOBO SALITA ABEH VORTO SANA KUFU كلمة KĀNY KELMA KUFU لغت QID MAWU SLOWO PALAVRA CUVÂNT UFU
QO3 LENTSOE SHOKO SLOVO BESEDA EREY 𐌆𐌿 LENTŠU 𐌆𐌿CAP MENO מילה 𐌆𐌿𐌿𐌿 SO'Z IZWI WORD 𐌆𐌿𐌿𐌿 FACAL PEY
KAIJIMA SANA KUFU KELIME FUALÈ 𐌆𐌿𐌿𐌿 BESEDA NYA WOORD 𐌆𐌿𐌿𐌿 𐌆𐌿𐌿𐌿 CUVÂNT SLOWO IZWI THUMAL

PAROLA

TODAY

**11 LUGLIO, MARTEDÌ
TEATRO DEI RINNOVATI, ORE 21.15**

***CKE - CHIGIANA KEYBOARD E ENSEMBLE
FEATURING ALESSANDRO CARBONARE***

Alessandro Carbonare clarinetto

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE

**Monaldo Braconi, Francesco De Poli,
Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile,
Luigi Pecchia, Danilo Tarso**

Fabio Cifariello Ciardi

Roma 1960

S'è desta? (2005 rev. 2023)

Fabrizio Festa

Bormio, Sondrio 1960

Ad sidera tollere vultus (2023)

per clarinetto in sib e sei pianoforti

prima esecuzione assoluta

commissione Accademia Musicale Chigiana

* * *

Graham Fitkin

Crows-an-Wra, Inghilterra 1963

Loud (1989)

Line (1991)

Log (1990)

Fabio Cifariello Ciardi S'è desta?

"Nel 2005 l'Italia non stava molto bene. Turbe di berlusconiani si scontravano con le grandi Istituzioni: la Banca Centrale, la Stampa. Molti si sentivano nel bel mezzo di un grottesco vortice. A quel tempo, l'autore del testo dell'attuale inno nazionale italiano (Goffredo Mameli) avrebbe probabilmente aggiunto un punto interrogativo alla sua strofa "L'Italia s'è desta"..."

Commissione del Festival Musica '900

Prima esecuzione: Trento, 28/11/2005 - Filarmonica di Trento

Revisione per il Chigiana International Festival 2023

Fabrizio Festa *Ad sidera tollere vultus*

*Pronaque cum spectent animalia cetera terram,
Os homini sublime dedit caelumque videre
Iussit et erectos ad sidera tollere vultus.*

(Metamorfosi, I, 86-4)

I celebri versi ovidiani se da un lato rimandano alla meraviglia di aristotelica memoria, dall'altro ci impongono di sentire quel semplice gesto – alzare lo sguardo al cielo – come il fondamento di ogni cosa. E di seguirlo, perciò, in un intrico di percorsi che hanno origine in una semplice constatazione: meravigliati (il verbo che usa Aristotele ha un profondo significato magico, non dimentichiamolo) dalla bellezza del cielo notturno, ammirando il cosmo siamo divenuti cosmonauti e cosmologi, abbiamo preso conoscenza dell'universo e dei multiversi, abbiamo inventato la geografia e cominciato a disegnare mappe e rotte, e

quindi a cantare. Poi, molti secoli dopo, nell'Europa fattasi monastica, quel canto è divenuto notazione. È stato, cioè, mappato. Ecco allora altri itinerari, altre rotte, tutti noi seguaci di quell'Orfeo che, cantando la genesi del cosmo, salì sulla nave degli argonauti. Quella meraviglia genera un imperativo categorico: quel cielo stellato sopra di noi ci impone una legge morale dentro di noi, l'unica e la sola che ci permette di accordarci con la Natura, di cui siamo parte e partecipi, l'armonia insegnandoci a condividere la pluralità dei diversi. Ma Kant ci porta troppo lontano da ben più modesti pentagrammi che costituiscono questa mia composizione. Eppure, il musicista, ovvero l'artista, non può esimersi dal celebrare l'origine di questa sua *tékne* ogniqualvolta s'accinge a comporre, perché comporre significa mettere insieme i pezzi come fece il Demiurgo.

Così, allorquando mi è stato proposto di comporre per celebrare i cent'anni dalla fondazione di un'accademica così prestigiosa come la Chigiana, per una formazione al cui interno spicca il canto di uno strumento antichissimo nella sua genealogia come il clarinetto, e mi fu chiesto di darle un titolo, i versi ovidiani s'imposero subito come l'unica scelta possibile. Tanto più che quel clarinetto è *primus inter pares* tra sei pianoforti: strumenti a corda per un verso (e quindi "apollinei"), per l'altro però a percussione (e mi piace, quindi, pensarli "dionisiaci"). Marsia, il clarinetto; Apollo, la corda; Dante che invoca Apollo all'ingresso del Paradiso, chiedendogli di essere scorticato come Marsia per accedere puro al più altro dei cieli. Ancora un'altra storia, un altro percorso, una via che ci riporta ai pentagrammi e alle note, che sono le tappe di questi nostri intrecci che s'intrecciano.

Ad Sidera Tollere Vultus è, infatti, prima di tutto una composizione ludica. Il rito è un gioco, il gioco è un rito. Se dico che la mia è una composizione rituale intendo che essa rappresenta un gioco. Fors'anche IL gioco. Coerentemente si

apre con un'Invocazione. Alzare gli occhi al cielo vuol dire pure invocare gli Dei e Iddio, in qualunque forma li si immagini. Segue, poi, la rappresentazione, che assume la forma dello Yantra. Un diagramma (una mappa), che contiene un mantra. Un diagramma e un mantra che rimandano al verbo armonico fondamentale: tenere assieme. Sempre nella medesima radice, l'imperativo categorico: niyama, il dovere, l'obbligo. Quello che si compie sorridendo, quello che nasce dal sentire il mondo, non dal subire l'altrui sopraffazione. Ed infine, dedicato al monaco zen Adolfo Soho Brunelli, la *Dhāraṇī*, il sutra che cura, che sostiene, che mantiene il ricordo, formula magica apotropaica che agisce soprattutto mediante il suono. Forse un gioco-rito mistico (la mistica è spesso e volentieri giocosa), ma non una composizione a carattere sacro, e tantomeno religioso. Se pur convintamente credente, non professo religione alcuna e guardo con sospetto all'evocazione oggi, in questi anni, in questo secolo, di ciò che oggi viene definito "sacro".

Commissione dell'Accademia Chigiana in occasione delle celebrazioni del centenario dalla sua fondazione
Prima esecuzione: Siena 11/07/2023 - Teatro dei Rinnovati

Graham Fitkin *Loud, Line, Log*

“Mi sento vicino alla musica americana, all'energia ritmica delle composizioni di Copland e Reich o dal jazz. Tuttavia condivido con la tradizione musicale della mia terra la riservatezza emotiva, unita alla chiarezza e alla semplicità di scrittura”.

Nato in Cornovaglia, Graham Fitkin è uno dei compositori britannici più famosi della sua generazione. Ha studiato composizione con Nigel Osborne e Peter Nelson all'Università di Nottingham e in Olanda con Louis Andriessen. Le sue composizioni si nutrono di molti stimoli diversi tra loro, dal jazz alla classica, dal pop alla musica sperimentale, rielaborati in uno stile, che coniuga complessità compositiva e piacevolezza d'ascolto.

Loud, Log, Line fanno parte di una trilogia risalente agli anni '90, quando il compositore britannico si interessava alla composizione "monocromatica", ovvero pensata per ensemble di strumenti uguali. *Line* è il secondo brano della trilogia, composta per l'ensemble di tastiere "Piano circus" e, in contrasto rispetto a *Loud*, è caratterizzato dalla morbidezza, il tempo lento e la presenza di suoni tenuti, valori lunghi, giocati sull'unisono e il contrappunto timbrico. Il terzo brano della trilogia, *Log*, che contiene elementi dei numeri precedenti, presenta sia elementi ritmici e dinamici marcati sia le morbide linee del tempo più lento.

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE

Fondato nel 2021 il Chigiana Keyboard Ensemble svolge prevalentemente la sua attività artistica nel contesto del Chigiana International Festival & Summer Academy, il Festival di produzione dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena, che unisce formazione e performance in una sintesi efficace e innovativa. Fin dal primo anno di attività è stato invitato a partecipare a importanti festival pianistici tra i quali nel 2022 Piano City Milano con il progetto *A/Simmetrie*, un concerto per sei pianoforti tenutosi al Campus dell'Università Bocconi di Milano e nel 2023 con "Canto ostinato" di Simeon Ten Holt in occasione del centesimo anniversario della scomparsa del compositore olandese. L'ensemble in residence dell'Accademia Chigiana, coordinato da Luigi Pecchia è composto dai Maestri collaboratori al pianoforte dei Corsi estivi di alto perfezionamento: Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi, Francesco De Poli, Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Stefania Redaelli, Danilo Tarso e Tamami Toda Schwarz.

Monaldo Braconi nato a Roma, si è diplomato presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", perfezionandosi poi con Massimiliano Damerini, Oleg Malov (presso il Conservatorio Rimskij-Korsakov di S. Pietroburgo), Riccardo Brengola (presso l'Accademia Chigiana di Siena), Sergio Perticaroli e Felix Ayo (presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma. Svolge attività solistica e cameristica esibendosi in prestigiose stagioni nazionali ed internazionali.

Dal 1998 ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia sotto la direzione di maestri quali Myung Whun Chung, Antonio Pappano, Peter Eotvos, Lorin Maazel, Juraj Valchua, John Fiore, Dmitri Iurowski e Andreas Orozco - Estrada. Ha collaborato inoltre con il Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e i maestri del coro Filippo Maria Bressan, Roberto Gabbiani, Norbert Balatsch e Ciro Visco.

Tiene concerti con importanti ensemble tra cui “Ars Ludi”, il “PianoFortissimoPercussionEnsemble”, e il “Quartetto della Scala”. Suona in duo con la prima viola del Teatro “Alla Scala” di Milano, Simonide Braconi, con Gabriele Geminiani e Francesco Bossone, primo violoncello e primo fagotto dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di S. Cecilia e con il primo clarinetto dell’Orchestra dell’Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, Alessandro Carbonare, con cui collabora in qualità di maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l’Accademia Chigiana fin dal 2011.

È attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio di Musica “A. Casella” di L’Aquila.

Francesco De Poli dopo aver conseguito il compimento inferiore di violino e la maturità classica, si è diplomato in canto presso il Conservatorio “F. Venezzes” di Rovigo e ha conseguito il diploma in pianoforte sotto la guida di Paolo Ballarin. Ha inoltre conseguito il diploma di II livello in musica vocale da camera, come cantante presso la medesima istituzione. Ha partecipato ad alcune masterclass pianistiche, tra cui quella tenuta da Andrea Carcano presso il Castello di Seprio e quella di Sven Birch presso il Conservatorio “F. Venezzes” di Rovigo. Parallelamente all’attività vocale, svolge un’intensa attività come accompagnatore di strumentisti, cantanti e formazioni corali, o in formazioni cameristiche, in Italia e all’estero in Germania, Francia, Irlanda, Kuwait, Barhein, Panama, Turchia, in concerti e concorsi.

È maestro collaboratore di masterclass di canto lirico di maestri quali William Matteuzzi, Jean Pierre Armengaud; collabora come maestro accompagnatore nei Conservatori di Adria e Rovigo ed è docente preparatore alla Scuola dell’opera italiana del Teatro Comunale di Bologna e maestro collaboratore in numerose produzioni teatrali e operistiche.

Dal 2016 è pianista collaboratore del corso di perfezionamento di canto di William Matteuzzi presso l’Accademia Chigiana di Siena.

Pierluigi Di Tella dopo aver conseguito il diploma presso il Conservatorio “G.B. Martini” di Bologna, ha seguito corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con musicisti di fama internazionale. Determinanti per la sua formazione artistica sono stati gli studi con Sergio Fiorentino e, per l'alto perfezionamento della tecnica, Gilbert Cook alla “Ecole Supérieure de Piano” in Svizzera.

Concertista, didatta e direttore artistico dell'Istituto Musicale “A. Masini” di Forlì, svolge la sua attività come solista, dedicandosi con particolare passione anche alla musica da camera. In ambito cameristico ha collaborato con musicisti quali il Quartetto di Cremona, Gli Strumentisti del Teatro Alla Scala, il Nuovo Quartetto Malatestiano, La Camerata del Titano, con Paolo Carlini, Guido Corti, Mario Marzi e Alessandro Serra.

Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte al corso estivo di alto perfezionamento musicale tenuto da Giuseppe Ettore, primo contrabbasso del Teatro Alla Scala di Milano, presso l'Accademia Chigiana. Numerose le collaborazioni in qualità di pianista e maestro collaboratore ai corsi tenuti dal flautista Julius Baker, l'oboista Diego Dini Ciacci e il fagottista Paolo Carlini.

Attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia.

Alessandra Gentile nata a Perugia, si è formata con Annarosa Taddei e Muriel Chemin. Particolarmente significativi per il suo percorso pianistico gli studi con György Sándor, Andrei Jasiński, Joaquín Achúcarro, Anatol Ugorski, Alexander Lonquich e Paul Badura-Skoda. Si è perfezionata con il pianista tedesco Gerhard Oppitz, di cui diventa per alcuni anni assistente alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera.

Ha suonato da solista con l'Orchestra Filarmonica di Bad Reichenhall, Orchestra Filarmonica Città di Regensburg e i “Münchner Symphoniker”, esibendosi nelle principali città in Italia e in Germania sotto la direzione, tra gli altri, di Florian Ludwig, Kurt Rapf e Clemens Kühn.

Dal 1986 svolge attività cameristica con l'Ensemble "Il Gruppo di Roma" e lavora stabilmente con il violinista Alessandro Cervo, il flautista Luciano Tristaino, il clarinettista Davide Bandieri e il LuDIAL Trio. Nel 2013 forma il duo con l'oboista Christian Schmitt, che la vede affrontare progetti concertistici e discografici su tutto il repertorio per oboe e pianoforte.

Intensa è la collaborazione con i compositori contemporanei Peter Wittrich, Rodion Ščedrin, Fabrizio de Rossi Re, Michele Ignelzi e Luca Lombardi, di cui partecipa alla registrazione integrale delle opere per pianoforte.

Attualmente è maestro accompagnatore alla Hochschule für Musik und Theater di Stoccarda e docente in varie istituzioni in Germania.

Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l'Accademia Chigiana per il seminario di Oboe tenuto da Christian Schmitt.

Luigi Pecchia è pianista, compositore e direttore d'orchestra. Intraprende lo studio del pianoforte con Arnaldo Graziosi e composizione e direzione d'orchestra con Roman Vlad e Daniele Paris. Svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche.

Ha collaborato e collabora con grandi personalità del concertismo internazionale come Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet e Patrick Gallois nel contesto dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, il Campus Internazionale di Musica di Sermoneta e l'Università Mozarteum di Salisburgo.

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha partecipato a eventi organizzati presso Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Massimo di Palermo, Concert Hall di Shanghai e Tonji University di Shanghai.

Sue composizioni e trascrizioni sono state incise per la Libreria Musicale Italiana di Lucca, U07 Records e la casa discografica

Decca Classics grazie alla collaborazione con il complesso d'archi I Musici.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone e Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Flauto tenuto da Patrick Gallois presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Danilo Tarso nato a Taranto nel 1991, ha iniziato lo studio del pianoforte a 13 anni, conseguendo il diploma presso il Conservatorio "G. Paisiello" di Taranto nel 2014. Ha arricchito il suo percorso perfezionandosi con Bruno Canino, Roberto Cappello e Pierluigi Camicia. Da sempre interessato all'improvvisazione e alla composizione, scopre la musica jazz e, terminati gli studi classici, ha studiato alla Siena Jazz University con maestri provenienti da tutto il mondo quali Franco D'Andrea, Stefano Battaglia, Yonathan Avishai, Ralph Alessi, Joe Sanders, Greg Hutchinson, Ferenc Nemeth e molti altri. A 24 anni ha iniziato a suonare come pianista jazz in varie formazioni, collaborando con Ares, Tavolazzi, Roberto Ottaviano, Maurizio Giammarco, Ettore Fioravanti, Glenn Ferris, Logan Richardson, Markus Stockhausen e Daniele Roccato tra gli altri, esibendosi in Italia e all'estero. Ha vinto il "Premio Lelio Luttazzi 2019" presso la Casa Del Jazz a Roma, come miglior giovane pianista jazz. Dal 2017 svolge attività come solista, sideman e maestro assistente del clarinetista David Krakauer presso l'Accademia Chigiana e dal 2021 è membro del Chigiana Keyboard Ensemble. Nel 2023 ha pubblicato un album insieme alla cantante Donatella Montinaro "Still we dream" per WoWRecords. Nello stesso anno ha registrato con la cantante catalana Eva Verde un album di brani originali per voce e pianoforte. È docente di pianoforte e musica d'insieme presso l'Accademia Siena Jazz, rientra nel corpo docenti dei prestigiosi Seminari Estivi "Kind Of Blue".

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

LUIGI CASOLINO

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MICHELE FORNI

Tecnico Luci

PIER MARCO LUNGHY

Macchinista

CLAUDIO SIGNORINI

Assistenti di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistenti Comunicazione e media

GIOVANNI VAI

JOAQUIN FRECCIA

con il contributo e il sostegno di



e con il contributo di
Enegan
Assoservizi

media partners



in collaborazione con



Comune di Sovicille



Comune di Castellina
in Chianti



Comune di
Sinalunga



Comune di
San Gimignano



Comune di
Rapolano Terme



Comune di
Colle val d'Elia



Comune di
Castelnuovo
Berardenga



Comune di
Radicondoli



radioarte[®] inner room[®]
of visual art



WWW.CHIGIANA.ORG

